

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, Carraro

LE INSERZIONI

Si ricevono escludendo, presso l'Amministrazione di Via Prefettura, 8 Udine e c.

Notizie dal Friuli

Comitato forestale

(Seduta del 14 maggio 1913)
Sutrio. Impianto telefono: dà voto favorevole. - Rasia. Rimborso della località Soia: accorda.

da San Daniele

Circa la nomina del medico
In questi giorni si è radunata la Giunta Municipale per prendere i provvedimenti opportuni in riguardo alla nomina del medico del I. riparto e dell'ospedale.

da S. Giorgio Nogaro

Ecco il nome!
Due anni or sono quando lo per il quinto censimento generale della popolazione del Regno, alla domanda N 8 della scheda individuale: «Cattolico, evangelico, israelita, D'altro culto...»

da Codroipo

Autore furto
L'altra notte ignoti maleducati penetrarono nel negozio di coloniali della ditta Menegazzi Morgante e mediante scasso aprirono un cassetto rubandovi 35 lire.

Cronache Scientifiche

Mimica della morte - Mimetismo

È conosciuta l'attitudine di certi animali a «fare il morto», restando immobili per un tempo anche lungo...

Rubrica commerciale

Sussidi alle Scuole Coloniali

ITALIANE IN AMERICA
Gi scrivono da Roma, 14:
Con un disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro degli Esteri...

La conferenza della pace

La conferenza della pace
si adunerà dopo il 20 maggio
Londra, 15. - Un'informazione della «Reuter» dice: Grey oggi ricevette i delegati turchi...

da Tarcento

Per la strada di Aprato
Il Prefetto con recente decreto ha autorizzato il nostro comune ad espropriare i fondi occorrenti per la costruzione della strada Tarcento-Aprato...

da Coseano

Ritorno d'insegnanti.
Oggi, gli insegnanti dei Comuni di Coseano e S. Vito di Fagagna si sono riuniti qui col R. Vice Ispettore Scolastico Prof. Modoli...

da Maniago

Adunanza di maestri
Oggi i maestri di questa sezione magistrata adunati in un'aula di questa scuola comunale, hanno discusso ed approvato le conclusioni dei relatori...

da Passignano

Per i ponti
Ieri si sono riuniti in un'aula del nostro municipio gli on. Chiaradia e Rota il prefetto comma. Luzzatto, l'ing. Grazzotto per la Deputazione Provinciale...

da S. Daniele

Circa la nomina del medico
In questi giorni si è radunata la Giunta Municipale per prendere i provvedimenti opportuni in riguardo alla nomina del medico del I. riparto e dell'ospedale.

# Cronaca Cittadina

## IN HOE SIGNO

### Evocazioni costantiniane

Ecco qua un libro (1) che diventerà nella gente, e parecchia altra ne farà arrabbiare. Un libro strano: che non è del tutto — e forse non è affatto — ciò che potrebbe parere promesso dal titolo; ed è, sotto certi rispetti, assai meglio — forse ad alcuno parerà assai peggio — certamente assai più.

Non è, per esempio — non è assai lontanamente come dice il frontispizio un romanzo; ma piuttosto una successione letterariamente cinematografica di scene e quadri, connessi per linee fio; più che altro, anzi, per la riapparizione — ora al proscenio, ora sullo sfondo — di alcune figure alle quali è piuttosto affidata la funzione di commento che di protagonismo: Damaso, il giovane diacono propagandista, che sarà poi il primo papa della Roma cristiana; Lattazio, il filosofo e storico austero, sempre imbrocato; Marcello, il simpatico giovane cavaliere, ultimo e melanconico figlio di Roma pagana; Proba, l'intellettuale e frivola fanciulla patrizia, cristianeggiata per posa...

Ma questi personaggi passano come tenui ombre; mentre intorno a loro sfioraggiano scene e quadri di colore violento, si addegnano tragiche figure affascinanti, si svolgono episodi grandiosi: frammenti di un gigantesco dramma, convulsioni di una litanica agonia.

Poiché — ed ecco un'altra contraddizione — formale, intendiamoci — non è veramente al « trionfo del cristianesimo » che il libro del Mari ci fa assistere; ma piuttosto al tramonto del Paganesimo: il trionfo s'intravede, si sottintende, al di là del gran crocchio, dopo il grande scacco. Vero è che il concetto, diremo così, architettonico, è di tradizione classica: anche Omero non ci fa assistere alla distruzione di Troia, ma all'episodio risolutivo: la fine di Ettore.

E poi ci sono, in questo libro, altri motivi di... arrabbiatura; per gli uni, certe libertà, anzi licenze, contro le sanzioni della critica storica; la libreria di Costantino, per esempio, leggenda sfatata; la scena del miracolo, quando nella piscina laumaturgica del monte Soratte — auspica Silvestro papa — l'imperatore, nudo, piorea, implora, si agita convulso, professa e giura a nuova fede, finché d'esse quarto. Scena mistica, dunque; dunque, libro di fede, romanzo secondo il cuore della gente pia, « ad usum delibanti ».

Più. Anche il delirio... clericale trova poi i suoi motivi di arrabbiatura a bianco: per esempio le scene d'orgia e di lussuria, descritte con arte audacemente suggestiva; il convivio del principe Crispo nel trivulio estivo con tutta la frota del suo giovanile corteggio; il terribile episodio dell'insidia incestuosa: la toilette, le terme, i misteriosi riti — riti di bellezza, di magia, di sessualità e di capricciose intellettualità — di Fausta, l'ineffabile imperiale cortigiana.

Non importa: a piacere la gente pia, ecco l'episodio mistico, della più pura ortodossia: il martirio di Salvia, la vergine africana; ecco i dialoghi austeri di Damaso e Lattanzio, il gentile idillio di Damaso e Proba, la jetrica figura di Elena, l'imperial vegliarda santa, le frequentate apologetiche della dottrina di Cristo.

A un certo punto il lettore si domanda: — Ma è, dunque, l'autore, un mistico o uno... scettico? —

Non conosco abbastanza Giovanni Mari per poter rispondere; e, del resto, non è che affar suo. Ma il libro, appunto per questa strana somma di bene e di male, — di bene e di male, s'intende, rispettivamente ai diversi punti di vista dei diversi lettori — non è né mistico né scettico.

(1) Giovanni Mari, "In hoc signo", ossia - "Il trionfo del Cristianesimo", Soc. Ed. Aldo Manuzio, Milano.

È semplicemente, l'opera di un artista.

Egli si prospetta la sua visione di un grande momento storico, con un'arte senza dubbio, originale: con un vasto gioco d'ombre e di luce, con rievocazioni materiate di realismo impressionante.

Io non so se si tratti di un'opera perfetta, nel senso di « finita », ossia voluta così; oppure di un abbozzo schematico, che l'autore ci presenta così, greggio, come gli è uscito dal fervido concepimento; in certi momenti si ha questa impressione. Ma poi, rileggendo, — poiché è un libro che si fa rileggere — l'impressione vittoriosa è questa: che — difetto o non, a stragua di criteri e gusti — è questa un'arte d'impronta personale: scori e profili, scenari grandiosi e tumultuosi, anime e figure, sono tracciati, disegnati, scolpiti a grandi tocchi da effetto scenico, e si sente che devono essere così.

Poiché la tetra figura di Costantino, e quella tragicamente folleggiante di Fausta (oh la terribile scena dell'epilogo!) e quella malinconicamente simpatica di Crispo; ed anche quelle, secondarie, di Orsilia, dal viso di efebo-schiava fedele, quasi amasia, dell'Augusta; di Centa, la schiava cristiana amata da Crispo; di Mummio, il centurione laurico d'anima e di sembianze — balzano da queste pagine con scultorea prestanza; e con impressionante efficacia; e dalle scene e dagli episodi, balza la fisionomia, per così dire, « convulsa », patologica, di quella società agonizzante — delle classi popolari e delle patrizie — di tutto quel mondo morente.

È questo, del Mari, un libro curioso, un'opera strana, che si discute, ma s'impone: un libro che arriegga assai il « Quo Vadis? », non ne eguaglia la trama, non ne ha l'architettura, ma spesso lo vince per vigoria di tratteggio, per certe sue armonie fatte di dissonanze; che ha fascino poetico in molte sue pagine di dialogo filosofico, non meno che in quelle della tragedia, e del « Gran Guaiard » pagano.

L'ultimo capitolo ci trasporta al gran porto d'Olbia, nell'isola e nell'ora della dipartita solenne.

Costantino con la sua corte, con l'esercito, con la suppellettile delle dovizie immensi, se ne va, e con lui se ne va per sempre l'impero, lasciando Roma alla mercé della oramai vittoriosa religione nova, sotto il parvente auspicio del « praefectus Urbis ».

L'enorme flotta imperiale valpeggia lontano, nell'azzurro del mare e nei bagliori del sole, verso l'Oriente, verso Bisanzio, verso la novella Roma.

Marcello, l'ultimo pagano, il bel giovine patrizio, cavalca, seguendo un suo sogno e miraggio di morte mistica, sul mare e nel mare, silenzioso, diritto e solo, per scomparire evanescente laggiù, lontano lontano, nel mistero del sole e del mare, dove perirono i numi...

Così chiude questo — che si farà molto amare e molto anatematico — affascinante libro che si potrebbe dire la commemorazione scenografica del centenario ricorrente.

Milano, 15 maggio.

### E. Mercatelli

## CAMICIE

Ultimo novità, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nei magazzini

RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercatovecchio 1

Telefono n. 377

CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

APPENDICE DEL «PAESE» 36

## EMILIO GABORIAU

### LA CRICCA DORATA

Dunque, era salvo, e non autò guarire vedremo giunger da noi, col suo viso di sciatore, bagnato di mendicantegrano... Mi mancano le parole per tradarvi le esagerazioni e la v gliaccheria della sua riconoscenza... Non voleva stringere le mani del nobile e generoso Tomaro Elgin, diceva lui, essendo appena degno di baciarle ginocchioni. Non parlava che di dedicarsi a noi e di morire per noi. È vero che sir Tom spusa la generosità suo al ferro. Egli, l'immagine della proibità sulla terra, egli, capace di morir di fame accanto a un tesoro, consolava Malgat scuotendolo ai suoi propri occhi, con dirgli che, del resto, non era poi si colpevole, che talora ne assaigono impeti irresistibili... aggiugnendovi tutti i paradossi inventati ad uso dei ladri Malgat aveva in mano del denaro di lui, che si non gli richiese, per timore di umiliarlo? Volle contrariare e continuò a riceverlo alla nostra mensa.

male a udirlo, poi con voce fioca:

«Volete sapere, signor di Champey, in qual guisa Malgat corrisponda a tanta bontà... Leggate questo biglietto che sarà, lo spero, la mia riabilitazione.»

«Era anche quello un biglietto di Malgat a sir Tomaso Elgin, egli scriveva:»

«Sir Tom,

«Vi avevo ingannato... non erano 50,000 franchi quelli che io dovevo, ma bensì 317,000.»

«Mediante false scritture, sono riuscito a disancillare il debito. Ma ora non lo posso più.»

«La Compagnia ha dei sospetti; il mio direttore mi ha tentato avvertito che domani saranno verificati i miei libri. Sono spacciato.»

«Dovrei uccidermi, lo so, ma non avrò mai quest'orribile coraggio e vengo a supplicarvi, mi volete somministrare i mezzi per andare all'estero.»

«Ve lo chiedo ginocchioni in nome di quanto vi è più caro, per pietà,»

«Tuttavia venne, proseguì, e ve-

### problemi della Scuola Secondaria

di Tom. Girardini

La relazione sul bilancio della Pubblica Istruzione, presentata dall'onorevole Girardini alla Camera, è stata — come si rileva da tutti i giornali — veramente ammirata, poiché in essa vennero profondamente e acutamente esaminati e svolti tutti i più gravi problemi della cultura nazionale.

Questo riconobbero con parole assai lusinghiere il ministro della P. I. on. Credaro all'esordio del suo discorso, moltissimi tra i deputati che intervennero nella discussione.

Le brevi dichiarazioni orali fatte nella seduta dell'altro giorno alla Camera dall'on. Girardini furono particolarmente importanti per quello che si riferisce alla scuola classica, fondamento della nostra cultura nazionale. La Camera e i membri del Governo, congratulandosi con il nostro deputato dopo il suo discorso, riaffermarono il loro pieno e incondizionato consenso da lui espressi.

## Per il Nuovo Teatro

Trecento e cinquantatré mila lire già raccolte

Il benemerito Comitato Iniziatore della costruzione del nuovo Teatro, ha diramata la seguente circolare che certamente troverà presso tutti coloro che hanno a cuore il decoro ed il progresso artistico della nostra città, le migliori accoglienze:

Udine, 16 maggio 1913.

Onor. Signore,

È noto alla S. V. il ma come i sottoscritti abbiano preso l'iniziativa della fondazione di una Società anonima allo scopo di dotare la città di un Teatro rispondente alle moderne esigenze.

Esso dovrà essere inaugurato al più tardi nell'estate del 1916, epoca nella quale il Friuli convocherà a Udine tutte le provincie venete a solemnizzare, con una grande festa del lavoro, il cinquantenario della propria liberazione.

La costituzione della Società avverrà non appena sarà sottoscritta la somma di circa L. 45.000 con azioni da lire 1000 pagabili in quattro anni. Conseguita dal Comune l'area nella località desiderata, i sottoscritti, che già ottengono le firme che figurano nell'unico elenco, si rivolgono fiduciosi alla S. V. nella affettuosa voglia dare, con la maggiore possibile sollecitudine, la Sua ambita adesione a questa impresa, ripendendo a una esatta aspirazione del pubblico come ne fa fede il largo consenso già trovato.

Elto Morpurgo - Leonardo Rizzani - Enrico de Brandis - Gustavo Venier - Arturo Malignani - Francesco Minisini - Gino Schiavi - Giuseppe Beltrandi.

Sottoscrizione di azioni da lire 1000 (mille) per la costituzione di una Società anonima per la erezione del teatro. Tutte le norme verranno determinate dall'Assemblea dei sottoscrittori. I versamenti saranno ripartiti in quattro anni.

- |                              |        |
|------------------------------|--------|
| 1. Morpurgo on. bar. Elto L. | 50.000 |
| 2. Peole comm. Domenico      | 10.000 |
| 3. Rizzani cav. Leonardo     | 20.000 |
| 4. di Prampero on. Antonio   | 10.000 |
| 5. Volpe comm. Marco         | 10.000 |
| 6. Pissari Pietro            | 9.000  |
| 7. Tomassoli cav. Danilo     | 8.000  |
| 8. Malignani cav. Arturo     | 8.000  |
| 9. De Gloria Lucio           | 5.000  |

perché sono affatto senza mezzi, non ho nemmeno con che pagare la ferrovia fino alla frontiera, e non oso tornare a casa mia per tema di essere arrestato.

«Anche una volta, sir Tom, abbiate pietà d'uno scagurato, e lasciatemi una risposta dal vostro portinaio che io passerò a prenderla alle nove.»

«A Malgat.»

Attraverso questo biglietto, e non più in margine, Tomaso Elgin aveva scritto questo laconico appunto.

«Risposta immediatamente a questo furfante: No!»

Intanto Daniele avrebbe tentato articolare una sillaba, tant'era lo stupore che lo stringeva alla gola, e fu mima Sara che riprese a dire:

«Destinavamo in famiglia, quella sera, e lo sdegno facendo dimenticare a Tom, la sua consueta riservatezza, ci disse tutto. Ah! io fui compaesano, e vi fu un istante in cui Daniele credette la velleità mala. Ma ella combatté e vinse quella debolezza, e con voce più ferma:»

«Dopo quarantotto ore, riprese a dire, l'impressione di quella obbrobrifosa eoa si dissipava come quella che lascia in noi un brutto sogno. Se parliamo delle minacce di Malgat fu solo per crollare le spalle di sprezzo e pietà. Che poteva egli, contro di

### Società Friulana di Elet.

- |  |           |
|--|-----------|
| 10. Società Friulana di Elet.            | 5.000     |
| 11. D'Arco Quinto                        | 8.000     |
| 12. G. G. F.lli Peole (ditta)            | 5.000     |
| 13. Moretti Luigi                        | 10.000    |
| 14. de Brandis cav. dott. E.             | 6.000     |
| 15. del Torsoromano co. Angellon e Figli | 10.000    |
| 16. Famiglia co. Groppiaro               | 8.000     |
| 17. Famiglia c. Orgnanni Martina         | 5.000     |
| 18. Famiglia co. Lovaria                 | 8.000     |
| 19. Orguani co. Antonio                  | 5.000     |
| 20. di Collor. Mels march Paolo          | 5.000     |
| 21. de Concina march. Corrado            | 8.000     |
| 22. Minisini cav. uff. Francesco         | 5.000     |
| 23. Famiglia conte Florio                | 8.000     |
| 24. Asquini co. cav. dott. Daniele       | 5.000     |
| 25. Bearzi Adelardo                      | 5.000     |
| 26. Pontoni Giorgio                      | 5.000     |
| 27. Keckler cav. dott. Roberto           | 10.000    |
| 28. del Giudice Passoro Luisa            | 2.000     |
| 29. Duoso di Sbruggio co. Emma           | 2.000     |
| 30. Morelli-Rossi Giuseppe               | 2.000     |
| 31. di Caporacco co. cav. avv. G.        | 1.000     |
| 32. Rubini cav. uff. prof. Domen.        | 8.000     |
| 33. Peole cav. Attilio                   | 4.000     |
| 34. Kenier comm. avv. Ignazio            | 1.000     |
| 35. Garatti co. cav. dott. Andrea        | 2.000     |
| 36. Girardini on. avv. Giuseppe          | 2.000     |
| 37. Fratelli Perusini                    | 6.000     |
| 38. Moro cav. Daniele, Odroipio          | 2.000     |
| 39. Oceani avv. Pietro                   | 1.000     |
| 40. Conti cav. Giuseppe                  | 1.000     |
| 41. Calotti avv. Fabio                   | 1.000     |
| 42. de Belgrado co. cav. Orazio          | 1.000     |
| 43. della Porta co. Giovanni             | 1.000     |
| 44. Murolo cav. dott. Giuseppe           | 1.000     |
| 45. Pico cav. Emilio                     | 1.000     |
| 46. Plateo cav. avv. Arnaldo             | 1.000     |
| 47. Scala cav. Vittorio                  | 1.000     |
| 48. Speriotti Luigi (ditta)              | 2.000     |
| 49. Josef Wernitzig                      | 1.000     |
| 50. Camarillo Ugo                        | 1.000     |
| 51. Ferrucci Arturo                      | 1.000     |
| 52. Santi Enrico                         | 2.000     |
| 53. di Montegnacco co. Sebastiano        | 1.000     |
| 54. Petrosini Oreste                     | 1.000     |
| 55. Comino Santo                         | 1.000     |
| 56. Battocletti Antonio                  | 1.000     |
| 57. Olorico di Leonardo fu Olorico       | 1.000     |
| 58. Fabris dottor Luigi                  | 1.000     |
| 59. Venier cav. Giusto                   | 2.000     |
| 60. Pauluzzi Pietro                      | 2.000     |
| 61. Dalla Colletta Giovanni              | 1.000     |
| 62. Costantini Giovanni                  | 2.000     |
| 63. Bulzoni rag. Giovanni                | 1.000     |
| 64. Dora Pietro                          | 1.000     |
| 65. Volpe cav. G. B. per se e fratelli   | L. 10.000 |
| 66. Beltrandi cap. Giuseppe              | 1.000     |
| 67. Colombatti nob. Pietro               | 1.000     |
| 68. Faccini ing. Carlo                   | 1.000     |
| 69. Schiavi avv. G.oo                    | 1.000     |
| 70. Braida Carlo Fabio                   | 1.000     |
| 71. Mascagnani Mario                     | 1.000     |
| 72. Garatti nob. prof. Franco            | 1.000     |
| 73. Bessattini Giovanni                  | 1.000     |
| 74. Valussi cav. ing. Olorico            | 1.000     |
| 75. Ottavi cav. uff. ing. Roberto, Roma  | L. 10.000 |
| 76. Muzzatti rag. Girolamo               | 5.000     |
| 77. Miconi Francesco                     | 1.000     |
| 78. Marcotti cav. ing. Raimondo          | 2.000     |
| 79. Broili Fratelli                      | 5.000     |
| 80. G. Tonini e figli (ditta)            | 5.000     |
| 81. Orter cav. Francesco                 | 1.000     |
| 82. Nimis cav. avv. Giuseppe             | 1.000     |
| 83. Tomassini Giacomo, Buttrio           | 1.000     |
| 84. Burghari Fratelli                    | 1.000     |

Totale L. 357.000

N. B. — Le adesioni si ricevono presso la spedibile Camera di Commercio e Industria di Udine.

### La corsa del ventre

Ieri sera al Nazionale, seguì l'epilogo d'una clamorosa scommessa mancata, quella tra due noti commercianti di qui, che si sfidarono a leale tenzone podistica sul percorso Udine Gemona: uno accordando all'altro undici chilometri di vantaggio.

Gli scommettitori avevano depositata la posta (cento lire ciascuno) nelle mani d'un amico, il quale, non avendo più avuto luogo la sfida, decretò che la somma venisse devoluta in una

depo deluse le sue speranze, insisté tanto per parlarsi, che i domestici lo lasciarono salire, e comparve. Ah! doversi anche vivere migliaia di seccati avrei sempre quell'orribile scena, di canzi agli occhi. Vedendosi perduto, quel ladro, quel falsario era diventato pazzo, voleva del denaro. Ne chiese trascinandosi dapprima sulle ginocchia battendo la fronte al suolo, e non giovandogli a nulla, ad un tratto si alzò furibondo, con la schiuma alla bocca, lanciandoci le più grossolane invettive sinché finalmente sir Tom, perduta ogni sorta di pazienza, chiamò le persone di servizio. Bisognò usare della forza per cacciarlo fuori, e mentre lo traevano via, ci minacciava col pugno, giurando con orribili bestemmie che si sarebbe vendicato.

Un brivido di terrore agitava le spalle e il seno di miss Sara, mentre ella evocava quelle dolorose memorie, e vi fu un istante in cui Daniele credette la velleità mala. Ma ella combatté e vinse quella debolezza, e con voce più ferma:»

«Dopo quarantotto ore, riprese a dire, l'impressione di quella obbrobrifosa eoa si dissipava come quella che lascia in noi un brutto sogno. Se parliamo delle minacce di Malgat fu solo per crollare le spalle di sprezzo e pietà. Che poteva egli, contro di

### Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

Al paracarro e l'altro: Bianco Soave e Verona Genovese.

### Cosattini, Fabris, Piemonte, Pigati, Berthod, e Fontanini.

Dopo il disbrigo di vari affari di indole intera il Consiglio a traverso la relazione dell'opera del proprio segretario, dott. Edigio Cosattini, e a traverso le elaborazioni del programma del lavoro da svolgere, esaminava nuovamente la questione della Casa del Popolo ad Udine; prendeva nuove deliberazioni nei riguardi della protezione dei minorenni ed infine stabiliva di gettare le basi per tenere nel prossimo autunno un corso di emigrazione ai nastri.

Si tratterebbe di firmare un corpo insegnante specializzato, per le numerose scuole serali per emigranti che ad iniziativa dell'Umunitaria e del Segretario dell'Emigrazione di Udine, vengono tenute in vari centri della nostra provincia durante l'inverno.

Con ogni probabilità il corso verrebbe svolto principalmente dal prof. Giovanni Valar, direttore dell'Ufficio dell'Emigrazione della Società Umunitaria di Milano; argomenti vari verrebbero trattati da elementi locali specializzati in materie di emigrazione.

Possiamo dire anche che all'utile iniziativa hanno già assicurata la loro collaborazione l'Associazione Magistrale ed il Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Pressa visione del lavoro compiuto fino ad ora per la costituzione di biblioteche popolari e di Società operaie presso atto della propaganda svolta per l'iscrizione dei soci delle stesse alla Cassa Nazionale di previdenza, il Consiglio deliberava di preparare fino d'ora il terreno per una prossima azione e stabiliva le modalità per interessare a questa causa gli operai emigranti in Germania.

In quanto alla protezione dei minorenni ed alla Casa del popolo è sperabile, se le pratiche ulteriori avranno effetto felice, che si giunga ad una soluzione definitiva.

Un lutto

L'altro giorno è morto in Torino il cav. Giacomo Schiavetti, padre del cav. capitano Vincenzo comandante della compagnia estera dei carabinieri di qui.

All'egregio ufficiale le nostre più vive condoglianze.

Una grande gara di foot-ball

Domenica 18 maggio alle ore 15 si svolgerà al nostro campo dei giuochi l'ultima gara per il campionato veneto emiliano di promozione.

La nostra associazione del calcio si incontrerà con i rossoneri della associazione del calcio di Padova.

Per questa gara singolarmente importante è vivissima l'attesa.

Società Alpina Friulana

Domenica 18 maggio seguirà il Convengo della Società Alpina delle Giulie a Gorizia. Ecco il programma della giornata:

Ore 8 1/2 partenza

Ore 9 8 arrivo a Gorizia (stazione Meridionale) e

Commemorazione Wagneriana

Sabato sera dunque al nostro Sociale, per iniziativa della Società « Giuseppe Verdi », incantatrice ed animatrice mi-

La « Verdi » ha per l'occasione pubblicato e largamente diffuso un elegante opuscolo, in cui un egregio giovane concittadino, cultore acuto e

Il concerto come abbiamo ripetutamente pubblicato sarà sostenuto dall'orchestra del comm. Baroni il quale ha iniziata una grande tournée in tutta Italia.

Da giornali di Ferrara, di Venezia, dove il concerto è stato tenuto riteniamo che i Baroni ha ottenuto i più calorosi successi.

L'autorevole critico della « Gazzetta di Venezia » così ne parla: « Il bel pubblico della Fenice ha salutato tenera con grande simpatia e con

Questa, che è una constatazione di fatto, anzi che suonar bisacno, si risolve in una lode per il direttore, il quale, in pagine difficilissime per i

Il pubblico, che — come abbiamo detto — applaudi sempre cordialmente, dopo la « morte di Isotta » scoppiò

Dopo l'ouverture del « Tannhäuser » che chiudeva il concerto, gli applausi furono vivissimi, entusiastici e meriti-

Giuseppe Baroni, con questa degna commemorazione wagneriana, riafferma vigorosamente tutta l'eccezionalità della sua natura d'artista.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una coltellata al ventre

Milanesi Giovanni di anni 19 fu condannato dal Tribunale di Portofino a mesi 19 e giorni 17 di reclusione perché il 12 novembre 1911 avrebbe

La sola Ditta che possa far danaro senza reclamo è la zecca (Proverbia inglese)

Il telefono del Paese porta il N. 211

Le voci del pubblico

L'ultimo ordine del giorno della Camera del Lavoro

La Commissione esecutiva della locale Camera del Lavoro, in una sua seduta tenuta sabato scorso, ha creduto bene, parlando della ricostituzione della Commissione delle leggi sociali, di sciogliere, mediante un violentissimo ordine del giorno pubblicato dai giornali cittadini, contro la classe degli Agenti di Commercio facendola « di non portare solenne contributo morale né materiale dalla Commissione, onde agevolare ed assicurare la buona riuscita delle pratiche in suo favore deferite, ecc. ecc. »; e pur « che per la sua irriducibile vergognosa avversione al principio di una sana organizzazione, quella classe, nella sua stragrande maggioranza sa adattarsi a subire con sapina rassegnazione tutte quelle violazioni che la classe padronale sa esecutare, ecc. ecc. »

Codesto famigerato ordine del giorno farebbe sorridere anche la vecchia chi si usa bruciare, a delizia specialmente « dei putai » sulla pubblica piazza di qualsiasi villa, nel giorno che vegna proprio la metà Quaresima, ma stante che l'ordine del giorno in parola non è una vecchia, né tanto meno un palazzo per i predetti « putai » così a grande onore del massimo istituto proletario Udinese, diremo che esso non è certo emanazione diretta degli onorevoli Commissari, quanto, invece, l'espressione di... nessuno!

Oh... « futuristi » della Camera del Lavoro, questa coscienza di classe si sprigiona dalle vostre menti? Questa abnegazione! Quale altruismo!

E voi, lavoratori del Commercio, siete i reietti; voi che non avete che la irriducibile, vergognosa (e chi ne ha più ne metta) avversione della sana organizzazione.

Siate pure i reietti, ma, e badate bene a questo, quando l'occasione vi portasse al cospetto di qualcuno dei Commissari e si adattasse alla stessa una buona e pratica discussione, vi sia facile il dire: « Una la classe dei Commessi ha una sua organizzazione che vive già da tredici anni batagliera e vincitrice; che l'« Unione » è avanguardia delle associazioni di classe

E con ciò abbiamo finito. Alcuni stupini soci dell'« Unione ».

Cronaca Provinciale

La chiusura della Locanda Sanitaria

Alle ore 12 d'oggi, con tutte le formalità prescritte venne chiusa la Locanda Sanitaria, dopo 40 giorni di regolare funzionamento.

Gli incarichi erano quarantacinque, quasi tutti assidui, e le presenze raggiunsero il numero di 1798.

Presenti alle operazioni di controllo erano: il presidente della congregazione di Carità Paciani nob. Giuseppe — il segretario della medesima — il personale addetto al riparto ricoverati.

15. Continua altissima l'istruttoria per l'ormai famoso furto commesso negli uffici di cancelleria civile della nostra Pretura.

Di questi giorni sono state assunte le testimonianze del locale vice-pretore avv. Piscopo, del delegato di P. S. dott. Di Seri e di molti altri testi, a esito di difesa indicati cioè dall'arrestato e dai suoi patroni, allo scopo di provare l'alibi. E pare che questo sia stato provato perché mentre alcuni testi hanno dichiarato d'aver visto il Cozzarolo Giovanni uscire dai locali della R. Pretura (al cui pianterreno sono i carceri mandamentali) alle ore 12.30 del giorno in cui il furto venne commesso, la principale teste d'accusa, ossia Mingolo Cornelia di Orsaria, afferma che alle ore 12.45 salendo le scale della Pretura (nei cui uffici doveva essere assunta, diremo così in istruttoria) incontrò un tizio che la minacciò di morte nel caso avesse parlato con qualcuno di tale incontro.

Pare certo che quel tizio sia il ladro ricercato. E poiché la Mingolo ancora sotto l'impressione della paura sofferta, non vuole parlare, nessuna luce è venuta fino ad oggi a rompere il fitto buio che circonda il furto.

Meraviglia soltanto che la Mingolo non sia stata ancora arrestata per le evidenti reticenze della sua deposizione e che il Cozzarolo non sia stato per lo meno messo in libertà provvisoria. Ha fatto poi pessima impressione in città una corrispondenza pubblicata

dal «Corriere del Friuli» di ieri in cui si tenta gettare la responsabilità del fatto sopra un alto funzionario di qui. Noi non difendiamo nessuno.

Ma il dovere professionale di cronisti onesti e imparziali ci impone di accontentare la stupida insinuazione del giornale clericale.

Forse sta per scoppiare uno scandalo; ma non del genere di quello accennato nel «Corriere del Friuli».

E appunto perché la giustizia abbia il suo corso completo e ogni responsabilità possa venire accertata, è necessario che la più perfetta serietà e imparzialità si mantenga nel nostro ambiente, che è di già anche troppo eccitato per pettegolezzi di femminucce, ingenerosi di affetti e di passioni, minacce di querelle ecc. ecc.

da Fagagna Un bell'impianto alla latteria

Di questi giorni la ditta Mattiussi e Tejs di Udine ha compiuto alla nostra latteria un bellissimo e moderato impianto di caldaie fornello a carrello sistema svizzero.

I preposti alla latteria hanno espressa la loro piena soddisfazione alla ditta con la seguente: « I sottoscritti sono ben lieti di attestare che l'impianto di caldaie fornello a carrello, sistema svizzero, da Voi fornitoci funziona ottimamente sotto tutti i rapporti e risponde alle esigenze della tecnica casearia.

Vi certifichiamo altresì la nostra piena soddisfazione per la grande economia di combustibile che otteniamo col'uso del nostro fornello, essendo sufficiente un consumo di soli 11 Kg. di legna, per convertire in formaggio 600 litri di latte.

Questo pregiato di grande importanza per l'economia delle latterie, è dato dalla robusta costituzione dei materiali lavorati con la massima perfezione dell'arte meccanica; perciò i sottoscritti sentono il dovere di rilasciarvi il presente certificato, augurando che la geniale opera vostra, incontrerà sempre più largo e meritato successo d'affari e nel contempo trovano ben meritato il premio di L. 100. devoluti dall'acquirente in soprappiù del prezzo pattuito.

Il Presidente Ermacora Fortunato — il vice-presidente Pecile Onorato — il casaro Marinig Primo.

Le nostre congratulazioni alla ditta Tejs e Mattiussi.

EMORROIDI ED ECZEMA

Poche malattie sono più fastidiose e più insopportabili delle emorroidi o di qualunque altra affezione della pelle. Le EMORROIDI non hanno bisogno di lunghe descrizioni per sefferente sfortunato. Più sono trascurate e più inaspriscono, fino a che il paziente non può più sedersi facilmente né alzarsi e teme di accendere anche un solo gradino.

L'ECZEMA comincia con un'eruzione di vescichette che scottano e prudono intollerabilmente e non concedono pace né giorno né notte. Queste piccole bolle si accumulano su larghe chiazze di un rosso vivo e possono estendersi con facilità.

L'ERPETE E LA ZONA, qualunque non tanto comuni come le emorroidi e l'eczema, sono ugualmente intollerabili e possono deformare per sempre il paziente. Anche se apparentemente guarite, queste affezioni possono ritornare se non vengono curate con il tempo.

L'Unguento Foster dà un sollievo immediato in ogni forma di malattie cutanee ed è raro il caso che una scatoletta non basti per una guarigione duratura. Persino nei casi nei quali al paziente fu assicurato che solo un'operazione chirurgica avrebbe potuto togliere le emorroidi, l'Unguento Foster ha tolto il male senza che di questo vi rimanesse alcuna traccia. L'Unguento Foster è ugualmente efficace contro l'eczema, l'erpate, la zona, psoriasi, acne, geloni, eruzioni dartrose, punture d'insetti e contro ogni altra malattia della pelle. Calma presto l'infiammazione, sopprime il prurito e ritorna gradualmente la pelle liscia e sana. Con un regime normale e seguendo accuratamente le istruzioni che accompagnano ogni scatoletta, si ottiene una guarigione certa e duratura.

Si acquista presso tutte le Farmacie, L. 3.50 la scatoletta; oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta G. Gioglio, Via Cappuccino 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Le inserzioni per la «Gazzetta di Venezia», «Adriatico» o «Giornali di fuori», si ricevono all'ufficio concessionario Haasenstein e Vogler P. V. E. 5 p. p.



LA SALUTE DEI BAMBINI

spesso dipende dalla scelta degli alimenti. La formazione dei tessuti e delle ossa in un organismo nell'età dello sviluppo, deve essere aiutata da un nutrimento appropriato, diversamente cresce irrequieto, debole e malaticcio. Per correggere errori dietetici o vizi costituzionali è necessario somministrare la Emulsione SCOTT. I grassi e fosfati che contiene in una forma gradevole al palato e facilmente digeribile, vengono interamente assorbiti e trasformati in sangue, muscoli e ossa. Perciò, oltre che nella debolezza generale, riesce infallibile nel linfatisimo, anemia, dentizione e rachitismo. La lettera seguente lo attesta: « Prescrivo sempre la Emulsione SCOTT alle mie clienti nonchè ai bambini e ne ottengo ottimi risultati specialmente quando trattasi di promuovere una pronta ricostituzione fisica ». Virginia Jetto, Levatrice, Via Lungo Gelsio No. 126, già direttrice della Sala di Maternità del R. Stabilimento dell'Annunziata (Brefotroffio), Napoli.



EMULSIONE SCOTT

RIMINI

La Regina delle spiagge IL GRAND HOTEL LIDO rimodernato, nella più bella posizione al mare, offre tutto il comfort. Luce elettrica — Bagno — Posti — Telefono — Garage Apertura Maggio 1913 G. O. FBEDIANI.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori E. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

«GIOCONDA»

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO Felice Blateri e C. Milano

F. Cogolo ESTRIPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

OLIO SASSO MEDICINALE (Bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.65, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'«Olio Sasso» fatto a la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da F. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute. Indicativamente per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894. 200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saggiaro medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. S. Quinto medico di S. M. Vittorio Emanuele III — Uno del Cav. Giuseppe Lepponi medico di S. S. Leone XIII. — Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Mio. della P. I. Concessionaria per l'Italia Ditta L. De Gloria - UDINE - Suburbio Germano

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESICCATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Premiata Fabbrica Bicchette T. De Luca UDINE - Porta Cussignacco - UDINE Officina meccanica - Fabbrica Cassi forti - Chiusurondolati - Ringhieri - Serramenti, ecc. NICKELATURE E VERNICIATURE A FUOCO Impianti Riscaldamento «TERMOSIFONE» Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Manifattura Sellarie ROMOLO PANSERI Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizionale Forte Pracchiuso e Mouch) Finimenti e Sellarie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie AUGUSTO VERZA - Udine EMPORIO SPORTIVO Bicyclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori Rappresentanza della rinomata DITTA PEUGEOT FRÈRES Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250 Bicyclette Popolari da L. 120 a L. 160 Macchina da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc. PREMIATA OFFICINA MECCANICA PREZZI MITISSIM

# AUTOMOBILI AQUILA ITALIANA

## TORINO

HANNO DIMOSTRATO LA LORO  
IMMENZA SUPERIORITA'

sul **MILLE** aspri chilometri della

# TARGA FLORIO 1913

L'ing. **Marsaglia** è arrivato **PRIMO** delle vetture aventi meno di **4** litri di cilindrata

Egli si è classificato **PRIMO** nella prima tappa di **683** Km.

Ha vinto la grande coppa dello Sport Club e tutti i premi speciali delle città di Messina, Catania, Acireale, Bagheria, Termini, Vittoria, Siracusa, Modica, Barcellona, Noto, Patti, Comiso, ecc.

Battendo così macchine colossi aventi fino a **9** litri di cilindrata e piazzandosi **SECONDO** della classifica generale.

Richiedere il nuovo Catalogo Generale per i nuovi tipi Monoboc 1913 12/15 HP - 22/30 HP - 35/50 HP

TORINO - "AQUILA ITALIANA", Via Adorno - TORINO

**VENDETTA COMICA**



Immerso in un profondo ed aspro duolo  
Maturava l'amante una vendetta,  
Sopra quella che ha avuto il geniale volo  
Di mancare alla lì ch'egli rispetta.

El parve un giorno di trovarla in dolo,  
E sulla strada pubblica l'aspetta,  
E armato d'un fucile di vitello  
Grax parte sulla faccia gl'one getta.

A quel tiro strabona la donna,  
Scorrida e in mala affetto al scoppone  
Perchè tanto veder della Chinina.

Di bottiglia sbaglia l'irato amante,  
E facendosi Chinina di Migone  
Fa barbetta la donna le un litante.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

preparato con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido infrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutto profumata che inodore ed al pettore da tutti i Farmacisti, Profumeri, Parrucchieri, Droghieri, Chicciaglieri e Barbi. Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Ortolani (Passaggio Centrale, 2).

**LA MACCHINA MONDIALE**

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

# BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

**LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA**

**DENTI BIANCHI E SANI**  
RINOMATI DENTIFRICI  
IN PASTA E IN POLVERE

**VANZETTI-TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

**FALSIFICATI** so mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

**LIRE UNA OVUNQUE**

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**Rottami - Metalli vecchi**

Rame - Ottone  
Bronzo - Zinco - Piombo  
Pacifong - Alluminio, ecc.

COMPENSI A PREZZI CONTANTI

Offrire a:  
**ORIGONI & C.**  
MILANO - Cassella postale 1264.

**LUCIDO CREMA**  
SANFI  
per scarpe e pelli

Combinazione con Glutine-Amido  
Lucida e conserva le pelli. - **PROVATELO!!**

**Fosfo - Stricno - Peptone**  
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE  
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quasi i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marò, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vistoli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo  
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora nel giovare il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albino, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI  
Direttore della Clinica Psichiatrica, Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo  
Il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofficienti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI  
Direttore della Clinica Medica della R. Università  
PS. - Ho l'onore di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.  
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Mollino)**

**NON PIÙ** MIOPÌ-PRESBITI  
E VISTE DEBOLI

**"OIDEU"** Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una indubitabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratis. - Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

